

LA RIVOLUZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN CITTÀ PARTE DA FEBBRAIO

Basta lampadine, arriveranno i led

Tutto da rifare, come diceva Bartali. Ma questa volta ad attirare l'attenzione dell'amministrazione è l'aspetto dell'illuminazione pubblica che in città si appresta ad affrontare, stanti le premesse, una vera e propria rivoluzione che dovrebbe trovare terreno di attuazione su tutto il comprensorio della città e in tempi molto ravvicinati.

Si parla di febbraio. A quella data il sindaco **Nicola Sodano** presenterà il progetto elaborato da Tea rete luce per cambiare volto alla Mantova by night. Insomma, non più una città al buio o in penombra, ma con connotazioni persino avveniristiche. È infatti giunto alla fine il progetto di illuminazione pubblica destinato non solo a portare la luce dove non c'era, ma anche a cambiarla dove questa già c'è.

E "fiat lux", si potrebbe dire, se non apparisse scontato, ma soprattutto anacronistico, rispetto alle proposte innovative sul tavolo del sindaco. Il quale si riserva di argomentare sui dettagli a febbraio, quando il piano prenderà l'avvio ufficiale. Ma qualche cosa comunque già trapela dagli uffici. Infatti, si sa per esempio che le lampade utilizzate per la nuova illumina-

zione in tutti i punti luce non sarà né a gas né a incandescenza, ma a led – come quelle dei fari delle auto di ultima generazione. Fatto che migliora la qualità dell'illuminazione comportando anche un notevole risparmio.

«Nel giro di tre anni avremo il rifacimento totale di tutti i punti luce: dove non c'è sarà messa, dove già c'è sarà messa a norma», commenta il sindaco. Il quale, per dare corso a questo piano, ha dovuto prima atten-

dere che terminasse il lungo braccio di ferro, con strascichi legali, tra Enel Sole (titolare della concessione) e Tea Rete luce. Ora che tutto parrebbe risolto, non resta che attendere i nuovi effetti che verranno dati sì dalle lampade a led, ma anche dai pali "intelligenti" polifunzionali (lampioni, con telecamere, ripetitori wi-fi, e alcuni anche con le prese per la ricarica dei veicoli elettrici), taluni esteticamente artistici.



La "rivoluzione" dei punti luce partirà da febbraio e durerà tre anni

